

Sui banchi

Un progetto sull'immigrazione promosso nelle scuole da Aeris Cooperativa Sociale di Vimercate (MB)
Le riflessioni sul tema dell'accoglienza hanno coinvolto 12mila ragazzi tra gli 8 e i 15 anni e i loro docenti
La testimonianza di quattro rifugiati. Daniele Biella ha poi raccolto i pensieri degli alunni in un libro

di MARTA SERAFINI

Prova a guardare con altri occhi e con altri occhi vedrai il mondo. È solo uno dei tanti messaggi raccolti in *Con altri occhi - Viaggio alla scoperta delle migrazioni*. Migliaia di foglietti su cui gli studenti hanno appuntato i loro pensieri dopo essersi confrontati con il tema della migrazione. Ma anche un libro, un viaggio lungo le frontiere d'Europa e del mondo attraverso lo sguardo di un giornalista esperto di migrazioni e quattro persone che hanno chiesto la protezione internazionale in Italia.

Nato dagli incontri dell'autore - il giornalista Daniele Biella - e dei rifugiati con 12mila studenti dagli 8 ai 15 anni e con i loro docenti, *Con altri occhi - Viaggio alla scoperta delle migrazioni* (Fabbrica dei Segni editore) racconta di un viaggio promosso da Aeris Cooperativa Sociale, realtà storica non profit del Vimercate-



A sinistra Wilfrid, uno dei migranti che partecipa al progetto. Qui sopra la Croce Rossa di Agrate e l'accoglienza durante uno sbarco. Sotto, il libro



Migranti, incontri ravvicinati per scoprire un altro mondo

se. Domande, confronti, discussioni senza tabù tra studenti e rifugiati, mediate da Daniele Biella: non a caso il libro ha un linguaggio adatto a persone di tutte le età ed è strutturato grazie alle domande più frequenti sui flussi migratori e sulle storie personali dei tanti esseri umani che cercano di raggiungere l'Europa a ogni costo. A corredo, una vasta sezione di commenti scritti di prima mano e «con altri occhi» dai giovani protagonisti degli incontri, profondi e necessari, con chi viene percepito come diverso ma che, in fondo, non lo è poi così tanto.

Una cultura di solidarietà

«L'intento del progetto è invitare ognuno di noi a tornare a guardare l'altro, a immedesimarsi in lui per comprenderne le sofferenze e le istanze che lo spingono ad affrontare l'ignoto, scoprendo realtà che non si conoscono pienamente», spiega Biella. Il risultato sono stati due incontri per classe, tra Biella, un migrante nella veste di «testimone» inserito nel programma di accoglienza di Aeris e gli alunni.
Più in generale, il progetto nasce



L'intento è invitare ognuno di noi a tornare a guardare l'altro, a immedesimarsi in lui per comprenderne le sofferenze che lo spingono ad affrontare l'ignoto

dall'esigenza di sollecitare la riflessione sul delicato tema dell'accoglienza delle persone che giungono nel nostro Paese in fuga da guerre, persecuzioni e privazioni di varia natura. Ma non solo. Obiettivo, diffondere una cultura di solidarietà, comprensione e accettazione delle diversità. Una sfida ma anche un percorso formativo. «Non mi è mai capitato di unire giornalismo al ruolo educativo con un impatto del ge-

nere. I ragazzi oggi hanno un forte bisogno di capire di più sul tema delle migrazioni e sul perché sia talvolta necessario abbandonare la propria casa. Gli incontri e il libro sono per loro uno strumento per iniziare un percorso di presa di coscienza», continua Biella.

Formazione agli operatori

Ma non sono solo i giovani i destinatari di questa idea. «L'anno scorso, per esempio, abbiamo fatto formazione a operatori Sprar (il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, ndr) di diverse zone d'Italia e anche una sessione ai formatori di Unher (l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati), oltre che a docenti stessi delle scuole che volevano avere più strumenti a disposizione per poi affrontare i temi con i ragazzi».

A lanciare l'idea una storica cooperativa sociale, Aeris (nata nel 1994 a Vimercate, provincia di Monza e Brianza) che fa accoglienza dal 2011. «Nel corso del nostro lavoro, che consiste nell'accogliere dignitosamente le persone migranti e nel sostenere il loro percorso di inseri-

mento nella società, ci siamo anche chiesti come potevamo far comprendere alla società stessa il valore di questa esperienza. Ci siamo domandati come avremmo potuto far arrivare la voce dei protagonisti ai cittadini e alle famiglie. Non è stato difficile capire che la strada migliore per il nostro viaggio culturale doveva essere la scuola e che non avremmo potuto avere testimoni più importanti dei bambini», scrive Arianna Ronchi, presidente di Aeris nell'introduzione del libro. E se l'anno scolastico appena iniziato appare tutto in salita a causa della pandemia di coronavirus, l'iniziativa tenta di non fermarsi e trovare nuove formule. «Presidi, insegnanti e alunni ci hanno chiesto di continuare. E data la necessità di non mettere in pericolo la salute degli studenti e degli operatori, ci stiamo organizzando per tenere gli incontri a distanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La campagna Nastro Rosa di Lilt

Tumori al seno, controlli gratuiti per il mese della prevenzione

Prevenire è vivere: è lo slogan della Lilt (Lega Italiana per la lotta contro i tumori). Grazie alla campagna Nastro Rosa, per tutto il mese di ottobre, sarà possibile sottoporsi a visite senologiche gratuite presso le associazioni provinciali della associazione e i circa 400 ambulatori attivi sul territorio nazionale, dove si potranno ricevere anche consigli, trovare materiali informativi e un opuscolo dedicato, infine partecipare alle molte iniziative che ogni sezione provinciale preparerà. È però necessario prenotarsi al numero verde Sos Lilt 800 998877, dove si possono ottenere informazioni e indicazioni riguardo alle proprie necessità. www.lilt.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli incontri

Per informazioni sul progetto *Con altri occhi* promosso dalla cooperativa Aeris www.conaltriocchi.com